



MIUR

Istituto Comprensivo “SANTA MARIA DELLE MOLE”

Via G.Prati, snc - 00040 Santa Maria delle Mole - MARINO (ROMA)

C.M.: RMIC8A400T Distretto 40- C.F.90049320584 - Tel e Fax n. 06/93.54.33.49 – e

mail

RMIC8A400T@ISTRUZIONE.IT

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

Principi generali

Sulla base dei capisaldi della didattica per competenze e delle norme vigenti in materia, la valutazione che è parte integrante della programmazione didattica, è intesa come un processo continuo e complesso che deve essere coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la personalizzazione dei percorsi. Essa, pertanto, risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali:

- ✓ Valutazione iniziale: funzione diagnostica (per conoscere l'alunno, stabilire il livello di partenza e individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione);
- ✓ valutazione itinere: funzione formativa: (per accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adeguare la programmazione, progettare azioni di recupero, modificare all'occorrenza tempi e modalità, informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni);
- ✓ valutazione finale: funzione sommativa: "(per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

Valutazione nella scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Per valutare in modo oggettivo autentico" le insegnanti si orientano sull'utilizzo di:

- **osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- **osservazioni occasionali** con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- **documentazione** (elaborati, griglie, checklist)
- **tabulazione di dati**

Nella Scuola dell'Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, sono finalizzate ad un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti.

Collegialmente vengono elaborate schede e/o momenti di verifica.

Il lavoro di team è fondamentale per lo scambio e il confronto tra gli insegnanti per una valutazione obiettiva ed efficace.

Vengono utilizzati come strumenti di valutazione:

- scheda di valutazione finale sui traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni di tre e quattro anni adottati dal Collegio Docenti;
 - scheda valutativa intermedia e finale sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e relativi indicatori di verifica per gli alunni di cinque anni;
- valutazione intermedie e finali dei traguardi formativi previsti nel P.E.I. per i bambini diversamente abili. La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati attraverso prove standardizzate progettate per classi parallele.

Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Valutazione nel primo ciclo

Nella scuola primaria la valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati attraverso prove standardizzate progettate per classi parallele. Alla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico si affianca la somministrazione delle Prove INVALSI fornite dal Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, per effettuare delle valutazioni quanto più possibili oggettive che consentano una rilevazione dei punti di forza e di debolezza del sistema e, nello stesso tempo, un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitari

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa quella relativa dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa attraverso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto

conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale fa riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di Istituto. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere e sommative al termine di ogni percorso didattico. I docenti della primaria e della secondaria elaborano prove comuni sia d'ingresso sia finali in particolare in italiano, matematica, inglese e spagnolo. I dati vengono analizzati, rappresentati graficamente e confrontati per definire l'analisi della situazione iniziale, e l'evoluzione dei processi di apprendimento degli alunni anche a distanza. Gli strumenti di valutazione utilizzati sono di diverso tipo e variano a seconda della disciplina interessata

Le modalità di accertamento degli apprendimenti sono le seguenti:

- ✓ Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate,
- ✓ Prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche..
- ✓ Le osservazioni sistematiche sono quelle riferite alla partecipazione, all'impegno, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

Per la correzione e la valutazione delle prove si fa riferimento a delle rubriche valutative condivise (tabella allegata)

Alle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti e delle competenze chiave si affianca la valutazione del comportamento, che promuove e valorizza i comportamenti positivi, favorisce il dialogo tempestivo, trasparente e collaborativo con le famiglie. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall' Istituzione scolastica.

- Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche laddove sono presenti livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel seguente caso, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia, didattica e organizzativa attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel nostro Istituto, le unità di potenziamento assegnate vengono impiegate soprattutto per attività di recupero e sostegno agli alunni in difficoltà, per colmare le carenze che impediscono il pieno sviluppo dei processi di apprendimento. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Nella scuola secondaria di primo grado ,gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n.249 ed al comma2 dell'art.6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Una delle priorità del nostro Istituto desunte dall'analisi del RAV, come esplicitato nel piano di miglioramento è proprio l'attivazione di interventi sia in orario scolastico con attività a classi aperte, sia in corsi extrascolastici di recupero per gli alunni in difficoltà per ridurre il tasso di non ammissione.

Per l'ammissione all'esame di stato e inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio Docenti stabilisce eventuali deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comportale non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primogrado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Con il decreto n.742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado che fanno riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle competenze chiave europee e definiscono mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze (iniziale-base-intermedio ed avanzato). Per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Comunicazione scuola-famiglia

I docenti comunicano alle famiglie:

- ✓ la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- ✓ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- ✓ la certificazione delle competenze, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado);
- ✓ Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno tramite il registro elettronico e i colloqui;
- ✓ Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori a fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro I.C. mostra particolare attenzione alla valutazione degli alunni certificati, in base alla normativa vigente (L. 104/90 e L. 170/2010), ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un Bisogno Educativo Speciale.

Alunni con Piano Educativo Individualizzato

La valutazione di tali alunni terrà conto di quanto è previsto nel PEI, il documento che contiene la programmazione annuale degli interventi educativi e didattici, e fa riferimento agli obiettivi, alle attività, alla metodologia e alle modalità di verifica e di valutazione, costruiti ad hoc per l'alunno.

Oltre agli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono gli obiettivi trasversali, quali:

- l' autonomia personale e didattico-operativa;
- la consapevolezza e la partecipazione attiva adeguate al percorso di apprendimento progettato su misura;
- il rispetto delle regole;
- la socializzazione

per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

Alunni con Piano Didattico Personalizzato

Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali, hanno diritto ad interventi specifici, relativamente alle misure dispensative e compensative, calibrate in base alle difficoltà che presentano.

Tali interventi , contemplati nel PDP , si potranno attuare grazie a un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti necessari all'alunno per raggiungere il successo formativo in autonomia e serenità
Pertanto, l'utilizzo concreto di tali strumenti ,sarà previsto nel documento e consentito nel percorso didattico di ciascun alunno con Bes.

Candidati con Disabilità

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, ciascun Consiglio predispone, sulla base del P.E.I., prove idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Tali alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di strumenti e/o attrezzature tecniche e sussidi didattici, loro necessario; ausili che , hanno abitualmente utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Candidati con DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati , ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.

Relativamente alle prove scritte la commissione può :

- riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli previsti per le prove comuni;
- consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali strumenti informatici se previsti dal Piano didattico personalizzato, se ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALLEGATI

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell' Infanzia si riferisce alle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I discorsi e le parole".
2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".
5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche sono state ideate dalla scrivente e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.
6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO"
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving*, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e conoscenze sono opera della scrivente. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:
 - competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: " IMMAGINI, SUONI, COLORI";
 - competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e " IMMAGINI, SUONI, COLORI"

PROVE IN USCITA (bambini 5 anni)

1. RICONOSCIMENTO FORME E COLORI
2. RICONOSCIMENTO DIREZIONI (LABIRINTI)
3. CONCETTI TOPOLOGICI: dentro/fuori
4. CONCETTI TOPOLOGICI: sopra/sotto
5. DIMENSIONI: lungo/corto
6. DIMENSIONI: alto/basso
7. QUANTITATIVI: di più/di meno
8. RITMI SPAZIALI
9. SEQUENZA TEMPORALE
10. ASCOLTO E COMPrensIONE
11. SCHEMA CORPOREO (disegnare se stessi)

TRAMITE il "GIOCO"

- LATERALITA'
- SPAZIALITA'
- CONTARE PER CONTARE
- COMPrensIONE E LETTURA DI GESTI, IMMAGINI, SIMBOLI
- GIOCHI FONOLOGICI

COMPORAMENTI CONCORDATI CON LA SCUOLA PRIMARIA:

- Disegnare con la matita e colorare con matite colorate
- Rispettare i margini di un foglio
- Occupare lo spazio grafico
- Impugnare correttamente lo strumento grafico
- Colorare in modo uniforme
- Riferire sui vari elementi disegnati
- Riordinare i materiali usati
- Ritagliare



MIUR

Istituto Comprensivo "SANTA MARIA DELLE MOLE"

Via G.Prati, snc - 00040 Santa Maria delle Mole - MARINO (ROMA)

C.M.: RMIC8A400T Distretto 40- C.F.90049320584 - Tel e Fax n. 06/93.54.33.49 – e mail

RMIC8A400T@ISTRUZIONE.IT

Istituzione Scolastica _____
(denominazione)

Scuola _____
(denominazione)

Indirizzo _____

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI**

(fascia d'età 5 anni)

Anno Scolastico _____

Dell'alunn _____

Nat_ a _____ il _____

Sezione _____

IDENTITA' PERSONALE: MI PRESENTO

Io sono così

.....

.....

...

.....

...

I MIEI GIOCHI PREFERITI.....

.....

...

CON CHI PREFERISCO GIOCARE.....

.....

...

COSA MI PIACE FARE A SCUOLA.....

.....

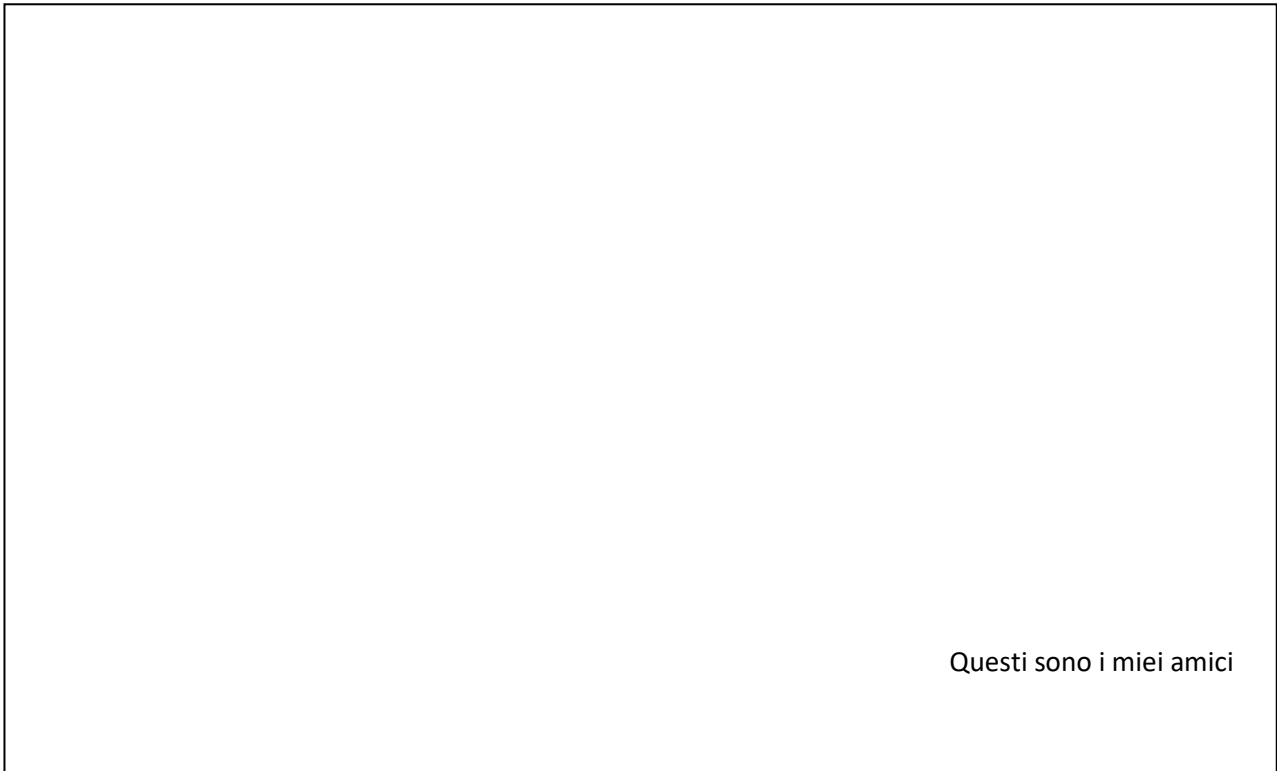
.....

...

IDENTITA' FAMILIARE: LA MIA FAMIGLIA

La mia famiglia è così

IDENTITA' DI GRUPPO: I MIEI AMICI



Questi sono i miei amici

LI RACCONTO.....

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...

.....






...

VALUTAZIONE PERCORSO DI APPRENDIMENTO

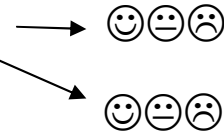
IL SE' E L'ALTRO




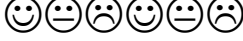
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Competenza: è capace di rapportarsi positivamente

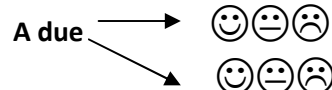
1. Condivide giochi e materiali 
2. Attende il proprio turno 
3. Si adatta a cambiamenti e situazioni diverse 
4. Si rapporta in modo positivo con gli adulti 
5. Si rapporta in modo positivo con i compagni 

Competenza: è capace di rispettare una regola Comportamentale Sociale






6. Accetta il rimprovero, modificando il suo comportamento 
7. Comprende le regole 
8. Rispetta le regole 
9. Riconosce la figura adulta di riferimento nei diversi contesti 

Competenza: è in grado di esprimere le proprie esigenze, bisogni ed emozioni nella relazione



Nel gruppo

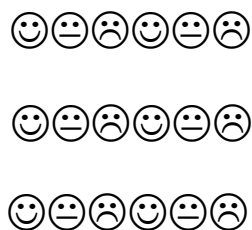
10. Ha sviluppato il senso di identità personale 
11. E' consapevole delle proprie esigenze 
12. Esprime adeguatamente emozioni e sentimenti 

- 13. Instaura legami affettivi con gli altri
- 14. Si riconosce nel gruppo
- 15. Scopre il piacere di condividere esperienze con gli altri



Competenza: è in grado di estendere il proprio pensiero ai temi etici dell'esistenza. 😊 😐 😞

- 16. Pone domande sui temi della vita
- 17. Riflette si confronta discute notando le differenze di pensiero
- 18. Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta



CORPO E MOVIMENTO

Identità, autonomia e salute.

Competenza: Sa controllare l'esecuzione del gesto motorio



- 1. Si coordina nel camminare
- 2. Si coordina nel correre
- 3. Si coordina nel saltare



Competenza: Sa vivere pienamente la propria corporeità



- 1. Riconosce le funzioni delle parti del proprio corpo
- 2. Conosce i propri ritmi corporei
- 3. Riconosce le differenze sessuali



Competenza: Ha raggiunto una piena identità sessuale



- 1. Si riconosce nel genere di appartenenza
- 2. Si confronta positivamente con il genere di appartenenza



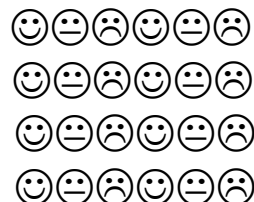
3. Si confronta positivamente con l'altro sesso
4. Conosce e rappresenta graficamente la figura umana



Competenza: Ha raggiunto le abilità esecutivo-motorie di scrittura



1. Ha sviluppato la motricità fine
2. Ha raggiunto la capacità di coordinamento oculo-manuale
3. Coordina i movimenti utilizzando prevalentemente la destra
4. Coordina i movimenti utilizzando prevalentemente la sinistra



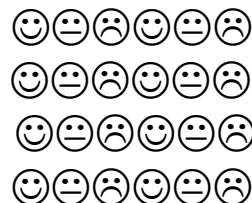
IMMAGINI, SUONI E COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

Competenza: Sa ascoltare e prestare attenzione



1. Ascolta una storia e mette in ordine sequenziale i vari accadimenti
2. Segue con attenzione e comprende spettacoli di vario genere
3. Racconta attraverso i vari tipi di linguaggio una storia
4. Sa leggere un'immagine



Competenza: Sviluppa interesse per i linguaggi musicali



1. Sa esplorare i primi alfabeti musicali
2. Sviluppa curiosità per l'ascolto della musica, vivendo con intensità le emozioni che ne conseguono
3. Sa ripetere un ritmo utilizzando mani e piedi



Competenza: Sa comunicare con "linguaggi altri"



1. Comunica, esprime emozioni, pensieri e sentimenti utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente
2. Sa muoversi da solo o in gruppo seguendo un ritmo



3. Si esprime con creatività utilizzando il linguaggio grafico-pittorico-plastico



Competenza: Sviluppa fiducia nelle proprie capacità



1. Nella realizzazione di un progetto personale è in grado di formulare piani di azione scegliendo con cura gli strumenti e i materiali



2. Esplora le possibilità sonoro-espressive della musica



3. Sperimenta le possibilità del gioco simbolico per imparare a superare i conflitti



I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

Competenza: Conosce un'adeguata quantità di parole per comunicare



1. Ascolta e comprende una storia



2. Racconta una storia



3. Inventa una storia



Competenza: Utilizza forme diverse di espressione linguistica



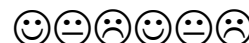
4. Riflette sugli eventi e li descrive



5. Ha piacere nell'ascoltare poesie e filastrocche



6. Comprende, inventa e memorizza rime, poesie e filastrocche



Competenza: è in grado di esprimere i propri pensieri e ragionamenti con proprietà di linguaggio



7. Sviluppa attraverso il linguaggio i propri pensieri



8. Sa argomentare con proprietà di linguaggio



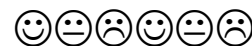
9. Possiede una adeguata competenza lessicale



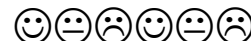
Competenza: conoscenze linguistiche differenziate



10. Individua le differenze della propria lingua con lingue di culture diverse



11. Sperimenta liberamente i codici di scrittura



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni e viventi

Competenza: ha chiaro il concetto temporale di

Quotidianità



sa distinguere tra

Passato



Presente



1. Conosce la routine scolastica
2. Sa orientarsi nello spazio temporale: passato-presente
3. Conosce e utilizza il calendario



Competenza: è in grado di interessarsi, osservare, confrontare e fare ipotesi sul mondo naturale di cui fa parte



4. Si interessa dei fenomeni naturali, li osserva e formula delle ipotesi



5. Osserva gli organismi viventi e formula delle ipotesi
6. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le



esperienze e le osservazioni



7. Dimostra curiosità per le esperienze ponendo domande, confrontando ipotesi e trovando soluzioni

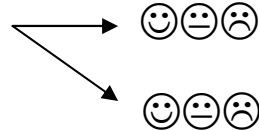


NUMERO E SPAZIO

Ordine, misura, quantità

Competenza: è in grado di gestire lo spazio

Grafico



Motorio

8. Sa organizzare lo spazio grafico: sinistra-destra;

sopra-sotto; cornice-spazio interno;



9. Sa rappresentare se stesso e gli oggetti in riferimento ai concetti topologici:

grande-piccolo; dentro-fuori; vicino-lontano; su-giù



10. Si sa organizzare e muovere nello spazio



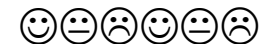
11. Sa esplorare gli ambienti



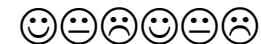
12. Localizza nello spazio: Sé stesso



Gli oggetti



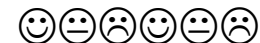
Le persone



Competenza: possiede competenze riguardanti i numeri e le quantità



13. Sa classificare e ordinare gli oggetti



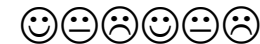
14. Sa mettere in sequenza



15. Sa contare e ordinare i numeri da 1 a 10



16. Individua: di più-di meno; tanti-pochi-niente



Competenza: Propone strategie di lavoro riguardo ai fenomeni sperimentati



1. Associa il metro alla misura delle lunghezze e le altezze



2. Associa i Kilogrammi alla misura del peso



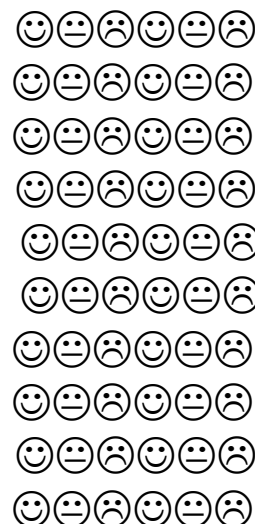
3. Associa il litro alla misura dei liquidi



OBIETTIVI TRASVERSALI

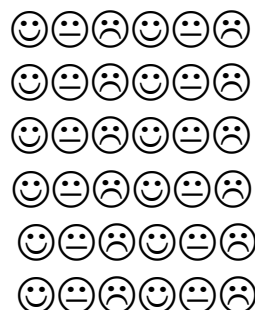
GIOCO-RELAZIONE

1. Gioca prevalentemente: Da solo
Con il gruppo dei pari
Con tutti i compagni
2. Compie giochi: Simbolici
Di ruolo
3. Organizza giochi: Per sé
Con gli altri
Per gli altri
4. Preferisce essere: Leader
Gregario



AUTONOMIA: CURA DELLA PERSONA

1. Sa vestirsi e svestirsi da solo
2. Sa togliersi e mettersi le scarpe
3. Sa allacciarsi le scarpe
4. Sa usare i servizi igienici
5. Riconosce i propri oggetti
6. Sa usare i propri oggetti



AUTONOMIA: nel GIOCO LIBERO

1. Sceglie tra i vari tipi di gioco e materiale ludico
2. Non disturba il gioco degli altri
3. Si inserisce correttamente con gli altri



AUTONOMIA: nelle ATTIVITA' GUIDATE

1. Sa preparare l'occorrente per le attività
2. Partecipa attivamente alle situazioni proposte



- 3. Porta a termine i compiti affidatigli
- 4. Ha una adeguata capacità attentiva



Legenda:

- 😊: Competenza raggiunta pienamente.
- 😐: Competenza da consolidare.
- ☹️: Competenza non raggiunta.

Per gli alunni di cinque anni la valutazione del percorso di apprendimento verrà svolta in due momenti entro il mese di Febbraio e al termine dell'anno scolastico.

PARERE DEGLI INSEGNANTI PER GLI ALUNNI ANTICIPATARI.

I docenti esprimono per l'anticipazione dell'alunno in prima elementare

Parere Positivo Negativo

In quanto:

- Ha raggiunto il giusto equilibrio cognitivo-emotivo-relazionale necessario ad intraprendere il percorso scolastico nella scuola primaria.
- Non ha raggiunto il giusto equilibrio cognitivo-emotivo-relazionale necessario ad intraprendere il percorso scolastico nella scuola primaria.

Altro:.....

ALLEGATI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

TABELLA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

(valutazione in decimi delle singole discipline)

Gli indicatori sono stati predisposti in riferimento alle Indicazioni nazionali per il Curricolo e alle seguenti Competenze chiave europee:

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare

Voto in decimi	Fascia per verifiche a punteggio	DESCRITTORI
10	95 - 100%	Obiettivi raggiunti in modo organico: piena padronanza dei contenuti e dei vari registri linguistici, ottime capacità di comprensione, rielaborazione, produzione ed applicazione. Obiettivi raggiunti in modo organico: piena padronanza dei contenuti e dei vari registri
9	85 - 94%	Obiettivi raggiunti in modo più che soddisfacente: padronanza dei contenuti e dei vari registri linguistici, buone capacità di comprensione, rielaborazione, produzione ed applicazione.
8	75 - 84%	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente: discreta padronanza dei contenuti e dei vari registri linguistici, adeguate capacità di comprensione, rielaborazione ed applicazione.

Voto in decimi	Fascia per verifiche punteggio	DESCRITTORI
7	65 - 74 %	Obiettivi raggiunti: acquisizione basilare dei contenuti e parziale capacità di comprensione, produzione ed applicazione.
6	55 - 64%	Obiettivi sufficientemente raggiunti: acquisizione superficiale e frammentaria dei contenuti. Difficoltà nella comprensione, produzione ed applicazione.
5	45 - 54%	Obiettivi non raggiunti: carenze nella comprensione, produzione e applicazione.

Solo per la secondaria di primo grado

4	0 - 44%	Obiettivi non raggiunti: gravi carenze nella comprensione, produzione e applicazione.
---	---------	---

Indicatori e Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Scuola primaria)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione.

COMPORAMENTO	L'allievo/a dimostra un comportamento. <ol style="list-style-type: none"> 1. Corretto, responsabile e controllato 2. Corretto 3. vivace ma responsabile 4. eccessivamente vivace 5. poco responsabile
FREQUENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta con regolarità 2. Frequenta con qualche discontinuità 3. Frequenta in modo discontinuo
SOCIALIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti. 2. E' bene integrato/a nel gruppo-classe. 3. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo. 4. Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
PARTECIPAZIONE	Partecipa alle attività scolastiche. <ol style="list-style-type: none"> 1. Con entusiasmo ed in modo costruttivo 2. Con interesse 3. solo se sollecitato/a 4. poco, anche se opportunamente sollecitato/a,
IMPEGNO	L'impegno manifestato e <ol style="list-style-type: none"> 1. intenso e costante 2. costante 3. Saltuario 4. saltuario e superficiale
Autonomia	Ha acquisito un grado di autonomia operativa.. <ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimo 2. Buono 3. Sufficiente 4. appena sufficiente
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVIDIDATTI	Nel corso dell'anno scolastico (oppure: Nel corso del primo quadrimestre) ha evidenziato <ol style="list-style-type: none"> 1. progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline 2. ha evidenziato buoni progressi in tutte le aree disciplinari

CI	<p>3 progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari.</p> <p>4. ha evidenziato progressi limitati e settoriali.</p>
<p>GRADO DI APPRENDIMENTO</p> <p>O</p>	<p>Ha conseguito, globalmente,</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 un ottimo livello di apprendimento. 2 un buon livello di apprendimento 3. un sufficiente grado di apprendimento. <p><u>Oppure</u></p> <p>Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola primaria)

Gli indicatori sono stati predisposti in riferimento alle Indicazioni nazionali per il Curricolo e alle seguenti Competenze chiave di cittadinanza europee:

1. Competenze sociali e civiche
2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
3. Consapevolezza ed espressione culturale

INDICATORI	GIUDIZIO
<p>È consapevole dei propri diritti: sa esercitarli in relazione ai propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui.</p> <p>Dimostra un pieno ed attento rispetto delle persone con le quali interagisce correttamente.</p> <p>Rispetta in modo consapevole e responsabile ambienti ed oggetti utilizzandoli con cura.</p> <p>Rispetta sempre le regole condivise in classe, nella comunità scolastica e durante le uscite didattiche.</p> <p>Porta sempre a termine con responsabilità gli impegni assunti.</p> <p>E'sempre disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Dimostra una profonda consapevolezza e rispetto delle diversità di genere, culturali, etniche, religiose e delle diverse abilità.</p>	<p><u>COMPORTA-</u> <u>MENTO SEMPRE</u> <u>CORRETTO, RESPONSABILE</u> <u>E PIENAMENTE ADEGUATO</u></p>
<p>È consapevole dei propri diritti: quasi sempre sa esercitarli in relazione ai propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui.</p> <p>Dimostra un pieno rispetto delle persone e degli ambienti.</p> <p>Rispetta in modo responsabile ambienti ed oggetti utilizzandoli con cura.</p> <p>Rispetta quasi sempre le regole condivise in classe, nella comunità scolastica e durante le uscite didattiche.</p> <p>Porta quasi sempre a termine con responsabilità gli impegni assunti.</p> <p>E'quasi sempre disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Dimostra una ampia consapevolezza e rispetto delle diversità di genere, culturali, etniche, religiose e delle diverse abilità.</p>	<p><u>COMPORTA</u> <u>MENTO CORRETTO E</u> <u>ADEGUATO</u></p>
<p>È consapevole dei propri diritti: spesso sa esercitarli in relazione ai propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui.</p> <p>Dimostra un adeguato rispetto delle persone e degli ambienti.</p> <p>Rispetta ed utilizza in modo generalmente responsabile ambienti ed oggetti.</p> <p>Rispetta generalmente le regole condivise in classe, nella comunità scolastica e durante le uscite didattiche.</p> <p>Porta a termine con una certa regolarità gli impegni assunti.</p> <p>E'generalmente disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Dimostra una buona consapevolezza e rispetto delle diversità di genere, culturali, etniche, religiose e delle diverse abilità.</p>	<p><u>COMPORTA-</u> <u>MENTO GENERALMENTE</u> <u>CORRETTO E ADEGUATO</u></p>

<p>È consapevole dei propri diritti: spesso sa esercitarli, ma non sempre in relazione ai propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui.</p> <p>Dimostra un parziale rispetto delle persone e degli ambienti.</p> <p>Non sempre rispetta ed utilizza in modo responsabile ambienti ed oggetti.</p> <p>Non sempre rispetta e REGOLE condivise in classe, nella comunità scolastica e durante le uscite didattiche.</p> <p>Non sempre porta a termine gli impegni assunti.</p> <p>Non sempre è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Dimostra una sufficiente consapevolezza e rispetto delle diversità di genere, culturali, etniche, religiose e delle diverse abilità.</p>	<p style="text-align: center;"><u>COMPOR^TAMENTO NON</u> <u>SEMPRE CORRETTO E</u> <u>POCO ADEGUATO</u></p>
<p>È parzialmente consapevole che i propri diritti vadano esercitati nel rispetto dei diritti altrui.</p> <p>Dimostra un limitato rispetto delle persone e degli ambienti.</p> <p>Raramente rispetta ed utilizza in modo responsabile ambienti ed oggetti.</p> <p>Raramente rispetta le regole condivise in classe, nella comunità scolastica e durante le uscite didattiche.</p> <p>Raramente porta a termine gli impegni assunti.</p> <p>Occasionalmente è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Dimostra una carente consapevolezza e rispetto delle diversità di genere, culturali, etniche, religiose e delle diverse abilità.</p>	<p style="text-align: center;"><u>COMPOR^TAMEN</u> <u>TO</u> <u>NON ANCORA ADEGUATO</u></p>
<p>Non è consapevole che i propri diritti vadano esercitati nel rispetto dei diritti altrui.</p> <p>Dimostra un inadeguato rispetto delle persone e non interagisce correttamente con gli altri.</p> <p>Non rispetta e non utilizza in modo responsabile ambienti ed oggetti.</p> <p>Non rispetta le REGOLE condivise in classe, nella comunità scolastica e durante le uscite didattiche.</p> <p>Non porta a termine gli impegni assunti.</p> <p>Non è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Non è consapevole e rispettoso delle diversità di genere, culturali, etniche, religiose e delle diverse abilità.</p>	<p style="text-align: center;"><u>COMPOR^TAMENTO</u> <u>SCORRETTO E NON</u> <u>ADEGUATO</u></p>

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OTTIMO

Conosce in modo approfondito gli argomenti, sa rielaborare i contenuti in modo personale e critico e sa esporli con chiarezza e proprietà linguistica. Utilizza con padronanza le conoscenze e le abilità acquisite e sa operare collegamenti con le varie discipline. Partecipa con grande interesse alle attività apportando contributi personali e costruttivi.

DISTINTO

Conosce in modo organico gli argomenti, sa rielaborare i contenuti in modo personale, sa esporli in modo chiaro e articolato. Utilizza con sicurezza le conoscenze e le abilità acquisite. Molto interessato, partecipa con interesse e in modo costruttivo allo svolgimento delle attività disciplinari.

BUONO

Conosce gli argomenti trattati in modo abbastanza adeguato. E' in grado di utilizzare i linguaggi specifici e di esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Interessato alla disciplina, partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.

SUFFICIENTE

Conosce in maniera essenziale i principali argomenti trattati e approfondisce i contenuti se viene guidato. Usa i linguaggi specifici e sa esporli in modo sufficientemente ordinato. Mostra interesse, ma partecipa alle attività didattiche solo dietro sollecitazione.

NON SUFFICIENTE

Conosce in modo frammentario i principali argomenti trattati. Mostra difficoltà nell' utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa operare collegamenti tra le conoscenze. Apparentemente poco interessato alla disciplina, partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.

PROSPETTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado (art. 2 Comma 5 D.L.62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

Giudizio	Descrittori
Ottimo (O)	<p>Lo studente dimostra :</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento maturo, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe con compagni ed insegnanti.
Distinto (D)	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • un comportamento generalmente partecipe e costruttivo all'interno della classe con compagni ed insegnanti.
Buono (B)	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • all'interno della classe un comportamento relativamente costruttivo con compagni ed insegnanti.
Sufficiente (S)	<p>Lo studente dimostra :</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nel mantenere un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • all'interno della classe un comportamento non sempre adeguato con compagni ed insegnanti;
Insufficiente (I)	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento che rifiuta il rispetto delle norme che regolano la vita della scuola; • rapporti interpersonali inadeguati all'interno del gruppo classe con compagni ed insegnanti.

GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori del processo di apprendimento (art. 2 D.L.62/2017) solo nel II Quadrimestre

Descrittori da inserire in pagella →	Eccellente	Significativo	Adeguato	Regolare	Incerto	Discontinuo
<i>Il processo di apprendimento (art. 2 D. Lgs. 62/2017) risulta....</i>	Il processo di apprendimento risulta efficace ed evidenzia progressi eccellenti.	Il processo di apprendimento risulta costante ed evidenzia progressi significativi.	Il processo di apprendimento risulta adeguato evidenziando progressi apprezzabili.	Il processo di apprendimento risulta regolare evidenziando progressi graduali.	Il processo di apprendimento risulta incerto evidenziando progressi limitati.	Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico senza evidenziare alcun progresso.

* livelli desunti dal Curricolo Verticalizzato dell'Istituto

Descrittori livello globale dello sviluppo degli apprendimenti (art. 2 D.L.62/2017) I e II Quadrimestre

Descrittori da inserire in pagella →	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	SODDISFACENTE 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE <6
<i>Il livello globale dello sviluppo degli apprendimenti (art. 2 D.Lgs.62 /2017) risulta....</i>	L'alunno ha acquisito conoscenze e competenze in modo completo ed approfondito e possiede una ottima capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari. Risulta completamente autonomo e sicuro nello svolgimento di compiti, di prove pratiche e nella risoluzione di problemi complessi.	L'alunno ha acquisito conoscenze e competenze in modo completo e sa rielaborare in modo autonomo i contenuti disciplinari. Risulta pienamente valido nello svolgimento di compiti, di prove pratiche e nella risoluzione di problemi complessi.	L'alunno ha acquisito buone conoscenze e competenze e sa rielaborare in modo sicuro i contenuti disciplinari. Risulta valido nello svolgimento di compiti, di prove pratiche e nella risoluzione di problemi complessi.	L'alunno ha acquisito discrete conoscenze e competenze ed una soddisfacente capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari. Risulta adeguato nello svolgimento di compiti, di prove pratiche e nella risoluzione di problemi	L'alunno ha acquisito conoscenze e competenze essenziali ed una sufficiente capacità di rielaborazione. dei contenuti disciplinari. Necessita di stimoli-guida nello svolgimento di compiti, di prove pratiche e nella risoluzione di problemi	L'alunno ha acquisito conoscenze e competenze parziali e incomplete e possiede una scarsa capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari. Risulta incerto nello svolgimento di compiti, di prove pratiche e nella risoluzione di problemi anche semplici.

ESAME di STATO CONCLUSIVO del PRIMO CICLO D ISTRUZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO

L'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Durante l'anno scolastico gli alunni affronteranno prove di verifica, scritte e orali, che simulino quelle d'esame. Le prove saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dai curricoli e con il lavoro effettivamente svolto dai docenti. Le prove avranno carattere di validità e attendibilità per garantire omogeneità, trasparenza ed equità nella fase di valutazione.

Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato (Art. 1, D.M. n°741/17)

Sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni con i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n°249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Determinazione del voto di ammissione

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado. Tale valutazione può essere anche inferiore a 6/10.

Criteri per le prove scritte (in conformità ai contenuti del D.M. 26/08/1981)

Prova Scritta di Italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Criteria di valutazione per la correzione della prova scritta di Italiano

- ✓ **TIPOLOGIA A e B: TESTO NARRATIVO - DESCRITTIVO - ARGOMENTATIVO**
- ✓ **TIPOLOGIA C: ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO**

INDICATORI:

- ADEGUATEZZA
- CONTENUTO
- ORGANIZZAZIONE DEL TESTO
- LESSICO E STILE
- CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA

(inserire tabelle)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO

Indicatori	Descrittori	Punti					
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • è descrittivo: le parti narrative sono limitate • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le idee presentate sono coerenti con l'idea centrale • il contenuto è significativo e originale 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione di testo	Il testo è ben organizzato ovvero. <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione <ul style="list-style-type: none"> • C'è equilibrio tra le parti • Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa <ul style="list-style-type: none"> • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti					
		0,5	1	1,25	1,50	1,75	
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • risponde allo scopo di convincere il lettore • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuoritema, estranee al contenuto proposto • gli argomenti sono coerenti con l'idea centrale e avvalorati da prove adeguate • la tesi contraria, se presente, è confutata con chiarezza e coerenza • il contenuto evidenzia una buona conoscenza degli argomenti; le informazioni sono ampie, corrette e precise 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero. <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata • C'è equilibrio tra le parti • Le idee sono ben collegate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO NARRATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti					2
		0,5	1	1,25	1,50	1,75	
Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è narrativo: le parti descrittive sono limitate • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Contenuto	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le idee presentate sono coerenti con l'idea centrale • il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione del testo	<p>Il testo è ben organizzato ovvero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine logico e cronologico nella descrizione • C'è equilibrio tra le parti • Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

TIPOLOGIA C (COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL RIASSUNTO

Indicatori	Descrittori	Punti					
		0,5	1	1,25	1,50	1,75	
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • segue le fasirichieste (divisione in paragrafi, sequenze, titolazione con frasidi sintesi, individuazione dell'idea centrale...) • ha la lunghezza richiesta • è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • il testo è stato correttamente compreso • sono state selezionate le idee principali • non sono stati aggiunti commenti o informazioni • è riconoscibile l'idea centrale • il contenuto è comprensibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Ha un' articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) • Non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza • Il contenuto è comprensibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • Precisione e pertinenza del lessico • Coerenza dei tempi verbali 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE DEL TESTO

- AD OGNI DOMANDA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO DA 1 A 2

- IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO SARA' CALCOLATO IN BASE ALLA SEGUENTE SCALA DI VALUTAZIONE:

- DA 0% A 44% VOTO= 4
- DA 45% A 54% VOTO= 5
- DA 55% A 64% VOTO= 6
- DA 65% A 74% VOTO= 7
- DA 75% A 84% VOTO= 8
- DA 85% A 94% VOTO= 9
- DA 95% A 100% VOTO=10

IL VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI TIPOLOGIA C RISULTERA' DALLA MEDIA DEI VOTI CONSEGUITI NELLA COMPrensIONE DEL TESTO E NELL'ELABORAZIONE DEL RIASSUNTO DELLO STESSO.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Inglese e Spagnolo)

PROVE OGGETTIVE (COMPLETAMENTO, RIORDINO, TRASFORMAZIONE QUESTIONARIO)

PERCENTUALE ITEMS CORRETTI	VOTO
90% - 100%	5
65% - 89%	4
41% - 64%	3
16% - 40%	2
5% - 15%	1
0% - 4%	0

PROVE APERTE (DIALOGO, LETTERA. E-MAIL, SINTESI)

VOTO	5	4	3	2	1	0
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione completa	Buona comprensione e sviluppo punti salienti	Comprensione essenziale	Comprensione frammentaria e molto parziale	Non comprende	Non svolge la traccia
COMPETENZA GRAMMATICALE	Competenza grammaticale completa	Buona comprensione ma ci sono alcuni errori formali	Conosce e usa le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale	Conosce e usa le strutture grammaticali in modo generalmente scorretto	Non conosce le strutture della lingua	Non svolge la traccia
COMPETENZA COMUNICATIVA	Comunica in modo coerente e ben sviluppato, con efficacia comunicativa	Comunica in modo adeguatamente articolato quanto richiesto	Comunica in modo sufficientemente adeguato quanto richiesto	Comunica in modo confuso e il messaggio non raggiunge con efficacia il destinatario	Non comunica quanto richiesto	Non svolge la traccia

Criteri di valutazione per gli alunni DSA:

Per quanto riguarda gli alunni DSA e BES le prove sono in Arial 14 con interlinea 1,5 e per la valutazione delle prove aperte, la commissione terrà conto più della competenza comunicativa che della competenza morfosintattica. Maggiore flessibilità nell'utilizzo delle griglie di valutazione per i suddetti alunni.

La durata delle prove sarà di un'ora e trenta ciascuna. Gli alunni certificati per i quali è stato stilato il P.d.P. avranno la possibilità di usufruire del tempo supplementare pari al 30% della durata della prova. Tra una prova e l'altra i ragazzi avranno una pausa di trenta minuti durante la quale dovranno uscire dall'aula e restare nella scuola, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici e/o dei docenti a disposizione.

Scienze matematiche e tecnologia

La prova scritta avrà una durata di 3 ore e sarà articolata in quattro quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra, evitando così che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica e fisica. Un quesito riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali.

La prova dovrà accertare:

CONOSCENZE: 1-conoscenza dei contenuti e comprensione e uso dei linguaggi specifici

ABILITA: 1-applicazione di formule, individuazione di procedimenti e padronanza di calcolo

2-capacità di risoluzione di problemi tecnici e/o scientifici 3-capacità di costruire e interpretare grafici e tabelle

Gli strumenti di calcolo consentiti saranno: calcolatrice, goniometro, righello, compasso.

Criteri di valutazione

DIECI/NOVE: il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente e corrette la costruzione e l'interpretazione di grafici e tabelle.

OTTO: Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente,

corrette la costruzione e l'interpretazione di grafici e tabelle.

SETTE: Il compito è svolto in modo quasi completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti abbastanza sicura. L'uso dei linguaggi specifici è adeguato, sufficientemente corrette la costruzione e l'interpretazione di grafici e tabelle.

SEI: Il compito è stato svolto parzialmente, dimostrando una conoscenza dei contenuti non sempre sicura e puntuale. Incerta, in alcuni casi, l'applicazione di proprietà e procedimenti, l'uso dei linguaggi specifici e la costruzione e l'interpretazione di grafici e tabelle.

CINQUE: Il compito è stato svolto solo in parte. Lacunosa la conoscenza dei contenuti; approssimativi l'applicazione di proprietà e procedimenti e la costruzione e l'interpretazione di grafici e tabelle. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

QUATTRO: Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti; approssimativi l'applicazione di proprietà e procedimenti, la costruzione e l'interpretazione di grafici e tabelle. Non adeguato l'uso dei linguaggi specifici

Griglia di valutazione prova Scritta di Matematica

Da 0 a 44 punti	Voto 4
Da 45 a 54 punti	Voto 5
Da 55 a 64 punti	Voto 6
Da 65 a 74 punti	Voto 7
Da 75 a 84 Punti	Voto 8
Da 85 a 94 punti	Voto 9
Da 95 a 100 punti	Voto 10

Criteri di conduzione del colloquio pluridisciplinare

Gli alunni saranno inseriti in fasce di livello in base alla preparazione complessiva dimostrata nel corso dell'anno. Tali livelli serviranno per affrontare il colloquio con l'alunno in modo mirato, ma non saranno di ostacolo alla sua capacità di dimostrare una preparazione migliore di quanto sia indicato nella fascia di appartenenza.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Ogni approfondimento disciplinare dovrà essere concordato con l'insegnante della disciplina in questione.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno
2. rispettare la collegialità
3. essere condotto dai singoli commissari

Ogni docente si impegna a:

- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
- intervenire con attenzione e correttezza per chieder approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati;

Criteria di conduzione in relazione alle fasce di livello

La prova, finalizzata a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Essa dovrà accertare:

1. conoscenza degli argomenti;
2. capacità di stabilire relazioni all'interno della singola disciplina e tra le discipline;
3. capacità di analisi e di sintesi;
4. capacità espositiva e conoscenza dei linguaggi specifici;

Fascia alta (8-10): alunni che hanno raggiunto la capacità di gestire il colloquio in maniera autonoma e originale

Il colloquio partirà da un argomento a scelta del candidato o della sottocommissione in modo da evidenziare le capacità maturate (analisi, riflessione, autonomia, creatività), effettuare collegamenti ed esprimere giudizi critici, autonomamente elaborati, con padronanza linguistica.

Fascia media'(7): alunni che, pur avendo conseguito una discreta preparazione, vanno stimolati nell'individuazione dei collegamenti

Si partirà da argomenti a scelta dei candidati e saranno richieste – a discrezione della sottocommissione – precisazioni e integrazioni, miranti a evidenziare la capacità di collegare le varie conoscenze acquisite e di esporre con chiarezza e con proprietà di linguaggio.

Fascia bassa (6): alunni che, per modeste capacità o impegno carente, presentano difficoltà nell'elaborare i contenuti proposti

La prova partirà dalle materie o dagli argomenti in cui gli alunni si siano rivelati più preparati o interessati nel corso degli studi, con riferimento soprattutto a temi riferibili a un ambito di esperienze personali e ad attività concrete. Si verificherà la capacità di riferire, in modo chiaro e lineare, situazioni e semplici contenuti.

Criteria di valutazione [ad ogni sottocommissione verrà consegnata una copia/alunno con una traccia di giudizio sul colloquio]

DIECI: mostra una padronanza solida dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;

NOVE: mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;

OTTO: mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici ;

SETTE: mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici;

SEI: mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture;

CINQUE: mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale;

QUATTRO: mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

Situazioni particolari - Prove differenziate

Alunni con disabilità [Art.9, comma 2-3, L.122/09; C.M. n.237/09 (schema di decreto sulla valutazione); C.M.49/2010; d.lgs. 297/94 (Testo Unico), art.318]

Per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Gli alunni con disabilità grave per i quali sia stata adottata nel primo quadrimestre la valutazione per aree, nel secondo quadrimestre saranno valutati con i voti nelle discipline in rapporto al percorso personalizzato.

Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Situazioni particolari – Prove non differenziate

Alunni cui siano stati diagnosticati disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Art.5, comma 4, L.170/2010)

Fermo restando che i ragazzi con diagnosi di DSA, devono sostenere le prove previste dalla legge, si adottano le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi prefissati nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologica - didattica seguita nel corso dell'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive:

1. preparazione di prove suddivise in più parti o in più quesiti
2. possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari
3. possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive (es. calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.)

La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà agli strumenti compensativi adottati nei singoli PDP.

Nel valutare gli elaborati scritti, si terrà conto del *contenuto*, senza considerare esclusivamente gli *errori di distrazione*, valorizzando il *prodotto e l'impegno*, piuttosto che la *forma*.

Nel caso in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna, non potendo

dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, si riserverà maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

Dalla C.M. N.48 del 31.05.2012 *I candidati con **disturbi specifici di apprendimento**, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.*

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato mp3 .

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per gli alunni DSA è previsto (in casi precisi e certificati) l'esonero (autorizzazione a non affrontare una disciplina, quindi a non apprenderla) o la dispensa (autorizzazione a non affrontare l'attività di studio di una disciplina nella misura o nelle modalità richieste agli altri studenti)

Qualora l'alunno con DSA fosse stato esonerato dallo studio delle lingue straniere (Art.5, comma 2, lettera c, L.170/2010 - consentito soltanto in presenza di condizioni molto precise e certificate), sarà coerentemente esonerato dalle corrispondenti prove d'esame. L'esonero dalla prova di lingue straniere comporterà che l'alunno non potrà ottenere il diploma, bensì un attestato.

Qualora l'alunno con DSA fosse stato dispensato dallo studio delle lingue straniere (Art.5, comma 2, lettera c, L.170/2010), ciò comporterà la possibilità per l'alunno di sostituire la prova scritta con una prova orale. La dispensa pertanto permetterà all'alunno di ottenere il diploma.

Durante il colloquio ci si assicurerà che l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e si incoraggerà una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.

Situazioni particolari - Minori con cittadinanza non italiana

I minori con cittadinanza non italiana... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani [D.P.R.122/09, Art.1, comma 9].

Nel valutare la padronanza della lingua italiana e delle lingue comunitarie, si terrà conto degli anni di permanenza e di scolarizzazione in Italia e dei progressi registrati nel triennio, all'interno di

percorsi personalizzati.

Criteri per la determinazione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Certificazione delle competenze

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite

nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze non pregiudica l'acquisizione del diploma e il superamento degli esami perché corrisponde soltanto al raggiungimento di una competenza di livello accettabile, pubblicamente attestabile.

Precisazione in merito a valutazione e certificazione

La valutazione dei risultati (voti e giudizi) rappresenta la sintesi di un percorso evolutivo complesso.

La certificazione di una competenza fornisce informazioni puntuali sui livelli di preparazione in relazione a criteri di carattere generale e rappresenta, dunque, il saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo.

Non sussiste, dunque, un vincolo di corrispondenza tra il voto indicato sulla scheda (espressione della valutazione dei risultati), il voto finale dell'Esame di Stato (espressione di una valutazione collegiale dei risultati) e il livello di acquisizione delle competenze indicato nella certificazione delle competenze dai singoli docenti.

Pubblicazione dei risultati

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Per gli alunni che abbiano sostenuto prove differenziate o che si siano avvalsi di misure compensative e/o dispensative, non si farà menzione di tali prove e misure.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n.275/99: Regolamento Autonomia
- DPR 22 giugno 2009 n.122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2e 3 del decreto legge 10 settembre 2008, n.137, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169"

- Legge 30 ottobre 2008, n.169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".
- Decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze.
- DM n.741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.
- DM n.742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.9, comma3, del decreto legislativo 62/2017".
- Nota n.1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006- Competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
DM 12/07/2011 con "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006.
- Linee guida per la certificazione delle competenze
(Nota Miur n.2000 del 23/02/2017

